

Di Carlo dà la carica al Bakery: «Tentiamo lo scacco alla regina»

Basket A2 - Primo allenamento per il nuovo tecnico dei biancorossi, che domenica sfideranno la super Fortitudo



il nuovo tecnico del Bakery

«**Ho accettato con entusiasmo questa nuova sfida a Piacenza»**

Gabriele Faravelli

PIACENZA

● Con tanta voglia di raccogliere questa sfida e, perché no, di provare subito a "fare lo sgambetto" alla prima della classe: ecco come si è presentato Gennaro Di Carlo, il nuovo allenatore del Bakery Basket Piacenza. Classe 1973, nativo di Santa Maria Capua Vetere, Di Carlo inizia la propria carriera da allenatore proprio in provincia di Caserta. Nel 2006 arriva la prima opportunità lontano da casa, ad Imola in Legadue come assistente allenatore, ruolo che riveste fino al 2011 nelle tappe di Montegrano, Virtus Roma, Sant'Antimo. Le buone esperienze vissute fino a questo momento gli valgono la sfida di una stagione da capo allenatore a Sant'Antimo nel 2011-2012 in Legadue, cui seguono le stagioni a Scafati e a Treviso.

Nel 2014 arriva a Capo d'Orlando come viceallenatore, mentre nella stagione successiva è promosso a capo allenatore: in Sicilia conduce l'Orlandina in settanta partite ufficiali, ottenendo nella stagione 2016-2017 la partecipazione ai play off scudetto, alla Coppa Italia e la qualificazione alla Basketball Champions League.

Ieri pomeriggio il primo allenamento con il Bakery, e l'accoglienza di tutto l'ambiente piacentino. Toccherà a lui, dunque, il non facile compito di risollevarle le sorti del campionato dei biancorossi, reduci da tre stop consecutivi e attualmente a quota sei punti in classifica, con sole quattro squadre alle spalle.

«Non è una classifica drammatica - ha detto il nuovo allenatore dei biancorossi - ma bisogna invertire il trend di questa squadra fin dalla prossima partita, dovremo presentarci con il miglior atteggiamento possibile. In questo mio periodo di inattività mi sono tenuto aggiornato e ho visto la A2, mi sono fatto un'idea sia del campionato sia del Bakery». Queste le sue sensazioni: «In generale mi sembra una serie A2 molto dura e competitiva, si conferma la regola che si può vincere o perdere contro chiunque, quest'anno più degli altri. Bisognerà dunque prepararsi con

giudizio e disciplina. Per quanto riguarda la squadra, credo che abbia ancora molto da dire, ci sono dei giocatori di esperienza e che possono dire la loro in questo torneo».

«La mia idea di basket? Dipende da chi ho a disposizione - puntualizza Di Carlo - il primo passaggio sarà capire come questi ragazzi potranno rendere al meglio possibile, poi verrà fuori la vera indole del gruppo, se vorrà giocare a ritmi alti o viceversa una pallacanestro più controllata. Secondo me è questo quello che un allenatore deve fare, trarre dal gruppo le caratteristiche migliori».

Ad attenderlo, però, c'è già un brutto cliente, probabilmente il peggiore che potrebbe capitare, ossia la Fortitudo Bologna, prima in classifica e imbattuta, che arriverà domenica prossima al Palabakery (palla a due alle ore 18). «Per me è una sfida - il suo pensiero - così come la mia avventura al Bakery, ecco perché ho accettato la chiamata del presidente Marco Beccari, si tratta di un pezzetto di carriera molto determinante per il mio futuro. Senza farlo apposta coincide con la gara contro la Fortitudo, infarcita di campioni. Sono sfide bellissime da giocare, e proveremo in ogni modo a fare lo sgambetto alla prima in classifica».



Gennaro Di Carlo dirige al Palabakery il suo primo allenamento con la squadra biancorossa FOTO PETRARELLI

